The Cicognara Library: Literary Sources in the History of Art and Kindred Subjects

Published by the Leopoldo Cicognara Program at the University of Illinois Library in association with the Vatican Library. Director: Leonard Boyle, O.P., Prefect, the Vatican Library; Editors: Philipp Fehl and Raina Fehl, the University of Illinois at Urbana-Champaign; Lizabeth Wilson, The University of Washington Libraries.

Location of Original:
The Vatican Library

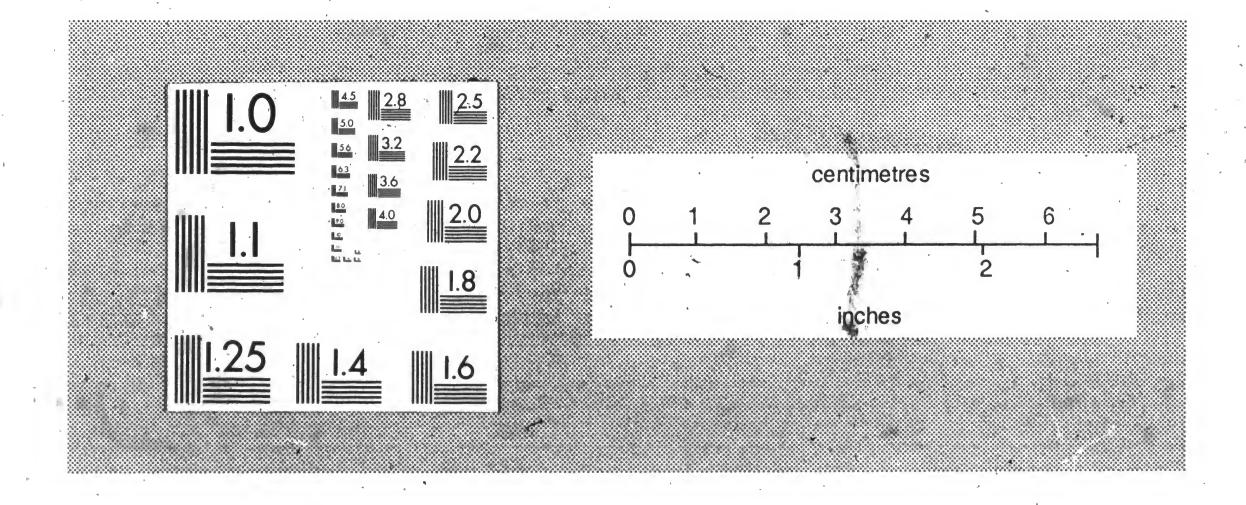
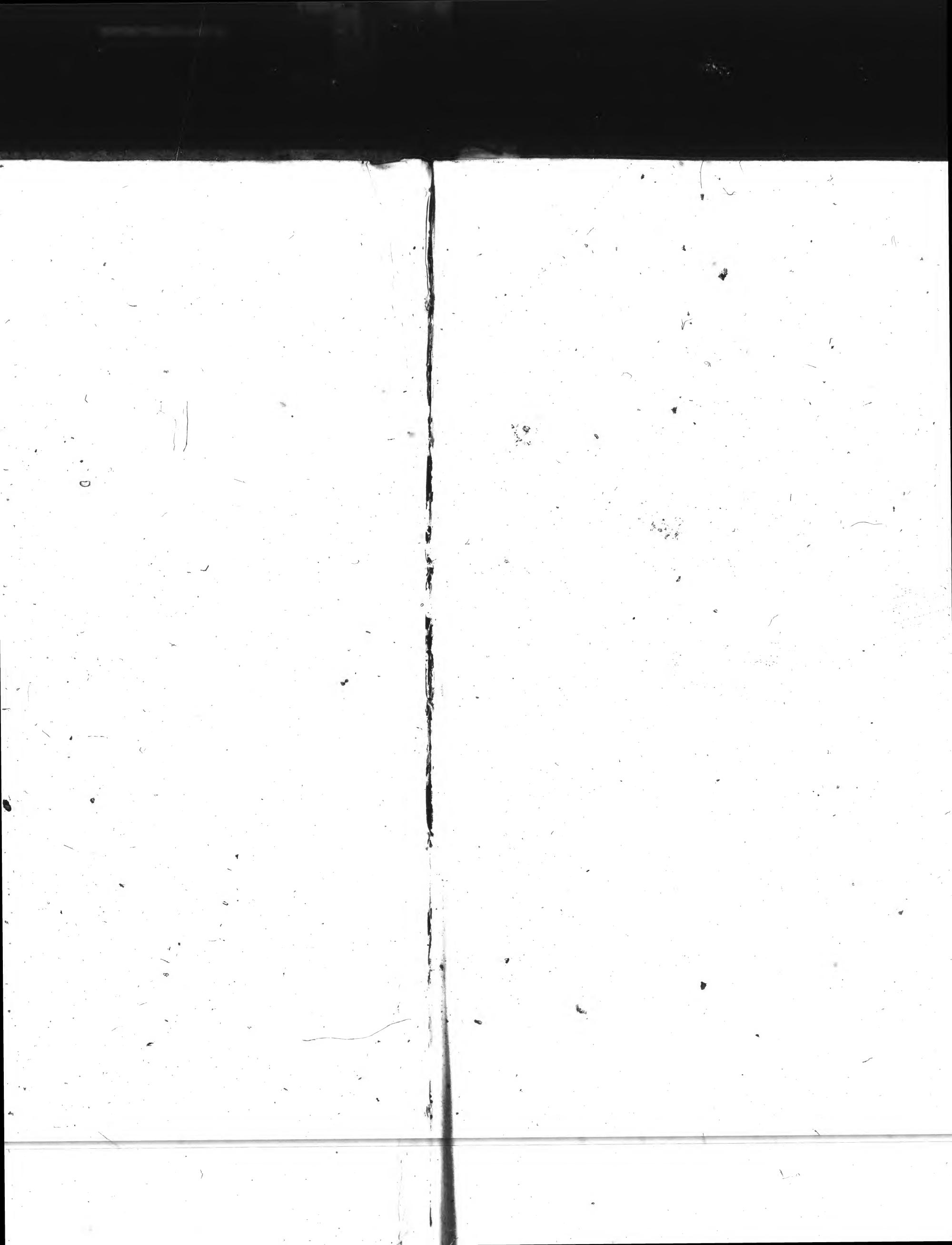
Title Numbers:
There are two numbers on the header of each microfiche.

The number in the top right hand corner is the unique microfiche filing number given to each title. This number corresponds to the entry in the *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità posseduti dal Conte Cicognara* (Pisa, 1821) reproduced as title 1 in the microfiche series. The microfiches should be filed in numerical order.

The number below is the number of the microfiches in the title, i.e. 2 of 6 means the second microfiche in the set of 6.

Technical Data:
Producing Laboratory: Vatican Library Photographic Department
Microfiche Copies: Made by International Imaging, Bassingbourn, Cambridgeshire, United Kingdom
Date of Microfiche Edition: 1989-
Format: 30, 49, 60 or 98 frame, 105 x 148mm, 24 x nominal reduction
Film Type: Positive, silver halide, archivally permanent, processed to AIIM and BSI standards.

A Note on the Original Material:
The Cicognara microfiche edition reproduces the entire *Fondo Cicognara* of the Vatican Library. Leopoldo Cicognara (1767-1834) collected his judiciously comprehensive library of over 5,000 books and pamphlets on art, architecture, archaeology, art history and criticism for the use of artists and artisans as well as scholars and lovers of art. The holdings include many illustrated works and range from the late fifteenth century to Cicognara's own time. The library is described in detail in Cicognara's *Catalogo* (Pisa, 1821) which is the first title in this microfiche series. Cicognara's library was purchased by the Vatican in 1824 and continues to be preserved as a unit.

APPRESSO GIUSEPPE BOUCHARD IN MERCATO NUOVO

AVVERTIMENTI.

IN ciascheduna Tavola è notato il Nome de' Professori, de' quali è Opera la Pittura, e l' Intaglio.

Nelle Tavole, che rappresentano le Pitture a fresco del SALONE IMPERIALE DE' PITTI, Opera tutta d' Invenzione, e principalmente dipinta dal celebre GIOVANNI MANNOZZI, detto comunemente GIOVANNI DA SAN GIOVANNI, per comodo si è dovuto mostrare solamente la metà delle Porte.

Le Pitture dell' IMPERIAL VILLA DELLA PETRAIA sono tutte Opere di BALDASSAR FRANCESCHINI, detto il VOLTERRANO.

Le Pitture del SALONE DELLA IMPERIAL VILLA DEL POGGIO A CAIANO sono Opere del FRANCIABIGIO, e di ALESSANDRO ALLORI, il quale ivi parimente terminò un Quadro di ANDREA DEL SARTO, che per la sua morte lasciò non compito.

I Fatti, che dette Pitture rappresentano, sono descritti in piè di ciascuna Tavola; e solamente si sono lasciate senza descrizione veruna le Tavole X. e XII. esistenti nel Salone medesimo; nelle quali si rappresentano a chiaro scuro Storie di per se stesse ben note.

Le Tavole sono di numero XXVII. compresovi il Frontespizio, e tutte son numerate: Quelle del Palazzo in Città con Numeri Ecclesiastici, o Romani; Le altre poi di Campagna con Numeri nostrali.

Tanto ha creduto l' Autore della presente Raccolta, che possa esser bastevole per l' intelligenza di queste Carte.

Del resto chi bramasse un più distinto, e pieno ragguaglio di tutte le cose, le quali occorsero prima, e poi nel tempo, che si conducevano queste belle Opere, potrà ricorrere alle Notizie de' Professori del Disegno di FILIPPO BALDINUCCI, Accademico della Crusca, nelle Vite respettive de' Valentuomini, che operarono: il qual BALDINUCCI riporta eziamdio i nobilissimi Quadernarj leggiadramente composti, ed impressi ne' basamenti delle Pitture per ornamento, ed illustrazione maggiore; e perciò si è tenuto l' istess' ordine, che egli ha praticato nel descriverle.

MAIESTAS
ET
AMOR
Alla Sacra Cesarea Real Maestà dell'Augustissimo Potentissimo
Invittissimo Imperatore Francesco I. Duca di Lorena, e di Bar &c.
Gran Duca di Toscana &c. &c. &c.
Andrea Gerini umilissimo servo, e suddito fedelissimo

Rappresentasi il MAGNIFICO LORENZO *Ristoratore de' molti e gravi danni cagionati dalla barbarie, colla rovina e dispersione di varie eccellenti opere di Scultura, e degli Scritti de' più famosi Filosofi e Scrittori, ne' simboli delle Arpie,* [illegible] *lacera e divora l'opere de' medesimi.*

I

I Poeti, i Filosofi, e gli Oratori antichi più illustri maltrattati, e dal monte Parnaso precipitati giù da' Satiri, e dall'Arpie, simboleggianti i Secoli barbari, e Saffo Poetessa flagellata da una Furia, si rifugiano nella Casa del Magnifico LORENZO, Padre e mecenate de' Letterati nella quale entra il primo Omero, seguito da tutti gli altri

La Virtù, giusta il voler di Pallade, che dal Cielo si fa vedere, avendo stabilito di ricovrarsi in Firenze, è presa per mano dalla Toscana, cui assiste la Munificenza che addita a molti Filosofi antichi raminghi e dolenti tra i quali Empedocle che si attrista per la perdita seguita delle sue Opere dove si trattiene il Magnifico LORENZO *loro Ristoratore liberalissimo*

III

Apollo per consolare la Virtù, mesta nel vedersi da tanto tempo non curata, ed onorata, a cagione della gran barbarie de' Secoli, conduce seco dal Parnasso le Muse, denotanti le Scienze e le bell'Arti, e le presenta supplichevoli al Magnifico LORENZO de' Medici, assiso in trono attorniato da Uomini dotti suoi favoriti il quale le accoglie e benignamente promette loro il suo patrocinio.

Per la Prudenza del governo del **MAGNIFICO LORENZO**, *mentre promuove le Scienze, e le belle Arti, si serra il Tempio di Giano, Marte altrove sen vola, Bellona s'acquieta; ed in tanto scende dal Cielo la Pace per coronare con ghirlanda d' Ulivo l'Italia, la quale si spoglia degli abiti guerrieri*

La Fede, presso alla quale sta un Angelo col Volume aperto della Sacra Scrittura, addita al Magnifico LORENZO il Cielo, da cui scendono copiosi raggi, dimostranti [illegible] Regie ed Imperiali Corone, e Tiare alludenti alla gloriosa Posterità del medesimo

VI

Avendo il Magnifico LORENZO instituita nel suo Giardino da S. Marco una Scuola [illegible] Allievi, Michelagnolo Buonarroti giovinetto mostra al medesimo la testa di un Fauno, che quivi aveva scolpita in marmo senza guida di maestro, onde si meritò l'amore e protezione di esso

VII

Per indicare gli aiuti, e i premj dati con generosità e senno grande dal Magnifico **LORENZO** *ai Valentuomini, siede la Liberalità col suo Genio appresso, in atto di roversciare il suo cornucopia, ed ha allato la Prudenza; i due Putti in alto, occupati in alcuni esercizi di mano, e d'ingegno, indicano l'Invenzione.*

VIII

Il Magnifico LORENZO de' Medici, gran Fautore delle Scienze e dell'Arti, fonda nella sua Villa di Careggi la celebre ACCADEMIA PLATONICA, composta de' primarj e più scelti Letterati di quel tempo. Sopra l'ara è collocata la Statua di Platone, a cui stanno intorno Marsilio Ficino, il Pico, il Poliziano, il Landino, ed altri Valentuomini, i quali colle loro opere illustrarono quel gran Filosofo, ed altri suoi seguaci.

IX

Reciso dalla Parca il filo della vita del Magnifico **LORENZO**, *il Cigno Febéo toglie dall'onda del Fiume, ete, che per ciò si attesta, il Ritratto del medesimo espresso in una medaglia. Le Virtù piene di duolo smarrite quà e là corrono vedendo Astréa, la Pace e la Fama ritornate ad abitare in Cielo, e la Terra in tumulto nella quale Marte minaccioso subitamente discende*

XI

XI

XII

LORENZO *de Medici Duca d' Urbino, Generale di Santa Chiesa,* **GIVLIANO**
Duca di Nemurs, Generale de Fiorentini, e **GIVLIANO** *Cavaliere della Giartiera,*
accompagnati da gran Comitiva di Comandanti, e Persone di rango.

La Repubblica Fiorentina presenta il manto Ducale, la Corona e lo Scettro ad ALESSANDRO Primo Duca di Firenze. Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano, ha qui ritratto se stesso, tenente certe carte colla sinistra, e due suoi Amici.

2

LEON X. Sommo Pontefice riceve solennemente in Bologna FRANCESCO I. Re di Francia, presenti i Cardinali ed altri Personaggi di quelle Corti, ed il Gran Cancelliere di esso fa l' Orazione.

3

CLEMENTE VII. Sommo Pontefice riceve solennemente in Bologna CARLO V. Imperadore e lo corona, essendo presenti a tal pompa i Cardinali Ipolito de Medici, e Ridolfi, con altri Personaggi di distinzione di queste Corti.

4

CATERINA de MEDICI *figlia di Lorenzo Duca d'Urbino, Regina di Francia, con li suoi Figliuoli, Arrigo III. Re di Francia, e di Pollonia, Francesco II. Re di Francia, e di Scozia, Carlo IX. Re di Francia, Francesco Duca d'Alençon, Elisabetta Regina di ... Margherita Regina di Francia e di Navarra, e Claudia Duchessa di Lorena.*

MARIA de MEDICI figlia di Francesco I. Granduca di Toscana, Regina di Francia, e di Navarra, con li suoi figliuoli, Luigi XIII. Re di Francia e di Navarra, Gastone [illegible] *Regina d' Inghilterra, e Cristina Duchessa di Savoia*

6

L'Istoria di CESARE, a cui nell'Egitto molte Nazioni presentarono varj donativi, allude ai doni di molti e varj rari animali mandati nel MCCCCLXXXVII al Magnifico LORENZO de Medici da GAITBEIO Soldano d'Egitto

La Storia di CICERONE, il qual ritornato
fu in Campidoglio chiamato Padre della Patria, allu
di COSIMO MEDICI il Vecchio in Fir
2

...nato dall' esilio,
..., allude al ritorno
...n Firenze.
Carlo Gregori incise

Il Fatto di **TITO QUINTIO FLAMINIO** *Consolo Romano, il quale orat*
l'Oratore, degli Etoli, e del Re Antioco, dissuade la Lega, che disegnavano co
medesimi ; allude alla Dieta di Cremona, in cui il Magnifico **LORENZO** *de M*

3

Allori dipin.

Gio: Elia Morghen disegnò

ale orando nel Consiglio degli Achei contro
ranó concludere gli Oratori con gli Achei
ZO de Medici disturbò i disegni de Veneziani
Carlo Gregori incis.

La Cena di SIFACE Re de Numidi fatta a
Asdrubale in Ispagna, allude al glorioso viaggio
al Re di Napoli, da cui fu
4

...a a SCIPIONE rotto che ebbe
...ggio del MAGNIFICO LORENZO
...accolto, e convitato

Carlo Gregori incise.

Avendo il GRAN COSIMO I. conquistato Siena,
fa in essa la sua solenne entrata, gli Eccelsi gli p
Bal. Franceschini dett. il Volterrano dipinse.
Philipp Andr. Kilian Reg.

Siena, ed il suo stato, mentre assiso in carro trionfale
gli presentano le chiavi, e gli prestano omaggio.

n. Reg: Maj: Pol: Calcogr: Sculpsit A.V. — Gio: Elia Morghen delineavit

Pisa e Livorno son condotte dalla Toscana a render grazie per la loro mirabile restaurazione
con quattro schiavi incatenati ai lati della base, opere eccellenti in bronzo di S

Baldas. Franceschini d.o il Volterrano dip.

Tommaso Gentili disegnò

…zione a FERDINANDO. I. di cui si vede la statua colossale
…di Pietro Tacca nel Porto di Livorno.

G. Giampicoli incid.

Avendo COSIMO I. accomunato con FRANCESCO suo Figliuolo il
ricevuti al bacio della mano, seguito con pompa solenne, e

...olo il Governo dello Stato, i Senatori son da eſso
...e, e con abbondanti Largizioni al Popolo.

COSIMO II. in abito di Gran Maestro della Religione de' Cavalieri di Santo Stefano P.º M.º avanti
Città di Bona in Barberia, accoglie Silvio Piccolomini, e l'Ammiraglio Inghirami col

Baldas. Franceschini d.º il Volterrano dipinse

Tommaso Gentili disegnò